



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DECRETO N. 435 PROT. N. 16551

ANNO 2015 TIT. VI CL. 8 FASC. _____ ALL. 1

OGGETTO Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei:
istituzione

IL RETTORE

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione di Ateneo emanato con D.R. 33 del 30 gennaio 2014 ed in particolare l'art. 83 il quale al comma 2 stabilisce l'adozione di un Decreto Rettorale per l'istituzione del Centro;

Vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 14 ottobre 2015 con cui è stata deliberata l'istituzione del "Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei" presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università, è stato approvato il relativo Statuto e l'elenco dei suoi componenti;

DECRETA

Art. 1

Di istituire il "Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei" e di approvarne l'allegato Statuto ed elenco dei componenti.

Macerata, 30 OTT. 2015

Il Rettore
Prof. LUIGI LACCHE

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL DIPARTIMENTO
ANNA SIMONELLI

IL RESPONSABILE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE
ANTONELLA BETTONI

Antonella Bettoni

VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
MAURO GINOSTOZZI

Mauro Ginostozzi

Centro Dipartimentale

“Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei”

ATTO COSTITUTIVO

Art. 1 Istituzione

1. Presso l'Università degli studi di Macerata – Dipartimento di Giurisprudenza è costituito il Centro di ricerca denominato: **“Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei”**.

Art. 2 Finalità

1. Il Centro si propone di agire da promotore delle attività di ricerca su temi collegati allo studio del diritto della navigazione (nei suoi aspetti storici, di diritto pubblico e privato, processuale e penale, comunitario, internazionale e comparato), ed in particolar modo, del diritto marittimo, ricomprendendo la disciplina normativa sul diritto del mare e la geopolitica degli spazi marittimi, la tutela dell'ambiente marino e costiero (difesa del mare, patrimonio culturale sommerso e riserve marine), la sicurezza della navigazione (*maritime safety* e *maritime security*) e la pesca marittima, ed, inoltre, allo studio del diritto dei trasporti (marittimi, fluviali, costieri, aerei, ferroviari, terrestri, stradali, di merci, di persone e di energia), del trasporto multimodale, dell'accesso al mercato del trasporto, del trasporto pubblico locale, delle reti e delle infrastrutture dei trasporti ed anche energetiche, della loro pianificazione e gestione (porti, aeroporti ed infrastrutture lineari), e dei servizi di trasporto, della logistica, delle spedizioni e delle assicurazioni, ivi incluse le problematiche del diritto doganale connesse, del diritto della nautica da diporto, del turismo nautico e delle crociere marittime nell'area Adriatico-Ionica, della gestione e pianificazione dei corridoi marittimi, fluviali, terrestri e ferroviari paneuropei, nonché di tutte le modalità di trasporto trans-europeo e dei traffici ed affari marittimi prevalentemente dell'area Adriatico-Ionica.

2. Gli obiettivi del Centro sono realizzati mediante le seguenti attività:

- a) ricerca empirica, teorica e applicativa;
- b) promozione della partecipazione a bandi di ricerca europei o nazionali attraverso lo sviluppo di analisi multidisciplinari connesse ai temi del Centro;
- c) attivazione e mantenimento di rapporti e di forme di collaborazione con enti e istituzioni similari in Italia e all'estero;
- d) organizzazione, promozione o partecipazione diretta a convegni, congressi, seminari, cicli di conferenze, mostre, pubblicazioni, corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento, *summer school*, al fine di promuovere la divulgazione, l'indagine ed il dibattito riguardo alle materie di cui al presente articolo;
- e) esecuzione di studi, ricerche e consulenze, di carattere permanente e temporaneo, a scopo teorico ed applicativo, su determinati problemi riguardanti le materie sopra elencate, anche per conto di amministrazioni e di enti pubblici e privati, nazionali comunitari ed internazionali;
- f) istituzione di borse di studio e assegni di ricerca;
- g) eventuali pubblicazioni relative alle predette attività;
- h) raccolta e classificazione sistematica della documentazione giuridica, economica, geografica e politica delle materie di cui al presente articolo.

3. Il Centro può dotarsi di una pagina web integrata nel sito di Ateneo per dare visibilità e promozione alle proprie iniziative e finalità, anche attraverso la predisposizione di uno specifico Logo identificativo da affiancare a quello istituzionale dell'Università di Macerata.

Art. 3

Sede

1. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata.

Art. 4

Componenti

1. Il Centro è costituito con la partecipazione stabile di n. 10 docenti, professori e ricercatori, come da elenco allegato al presente Atto costitutivo, del Dipartimento di Giurisprudenza, nei settori scientifici di: IUS/06 (diritto della navigazione); IUS/01 (diritto privato); IUS/02 (diritto privato comparato); IUS/08 (diritto costituzionale); IUS/10 (diritto amministrativo); IUS/12 (diritto tributario); IUS/14 (Diritto dell'Unione europea); IUS/15 (diritto processuale civile); IUS/17 (diritto penale); IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno).

2. Essi costituiscono il Consiglio degli aderenti al Centro e potranno successivamente ammettere altri studiosi del Dipartimento interessati ai temi di ricerca.

3. Altri professori e ricercatori di diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Macerata interessati ad avviare attività di ricerca sulle tematiche oggetto del Centro, oltre che esperti e personalità italiane e straniere di particolare prestigio distinti nel campo degli studi sulle tematiche oggetto del Centro di cui all'art. 2, possono essere invitati a partecipare alle attività del Centro in qualità di Ospiti.

4. Possono partecipare alle attività del Centro i professori e ricercatori appartenenti al settore scientifico disciplinare di diritto della navigazione e dei trasporti (IUS/06), nonché i Docenti, a qualsiasi titolo, degli insegnamenti, oggi, compresi nel medesimo settore scientifico disciplinare (IUS/06). Tali soggetti non hanno diritto di voto e non possono coprire cariche elettive.

Art. 5

Personale tecnico amministrativo

1. Il supporto amministrativo e gestionale alle attività del Centro è assicurato dai competenti uffici del Dipartimento di Giurisprudenza.

Art. 6

Organizzazione

1. Il Centro si avvale di:

- a) un Coordinatore;
- b) un Consiglio degli aderenti al centro.

Art. 7

Il Coordinatore

1. Il Coordinatore del Centro è un professore o ricercatore a tempo pieno; viene eletto a maggioranza semplice dal Consiglio degli aderenti al Centro in apposita seduta, previa convocazione del Direttore del dipartimento. Dura in carica tre anni, può essere rieletto ed è nominato dal Direttore di Dipartimento. Nel caso di impedimento temporaneo, il Coordinatore è sostituito dal professore più anziano in ruolo, membro del Consiglio.

2. Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina e promuove le attività del Centro;
- b) sottoscrive le richieste di reperimento dei finanziamenti;
- c) predispone il programma delle attività del Centro ed elabora il budget di entrate e uscite relative

all'anno finanziario di competenza e relativo piano di spesa;

d) predisporre, al termine dell'esercizio, una relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle spese sostenute.

Art. 8

Il Consiglio degli aderenti al Centro

1. Il Consiglio è composto secondo quanto previsto dall'articolo 4 commi 1 e 2.

2. Il Consiglio è convocato dal Coordinatore. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

3. Il Consiglio:

a) elegge il Coordinatore;

b) approva, su proposta del Coordinatore, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;

d) delibera sulle proposte di attività del Centro;

e) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Coordinatore.

4. Il Consiglio è convocato almeno una volta all'anno per l'approvazione del programma delle attività del Centro. È altresì convocato ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Art. 9

Risorse finanziarie e gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro non dispone di autonomia amministrativa e gestionale. I fondi destinati all'attività del centro sono contabilizzati nel budget del Dipartimento e gestiti in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del centro stesso.

2. Il Centro si avvale delle seguenti risorse finanziarie:

a) finanziamenti che otterranno i progetti di ricerca presentati dai suoi componenti;

b) liberalità e contributi da parte di privati e di enti pubblici, fondazioni, aziende di credito, locali, nazionali e internazionali;

c) eventuali introiti relativi alla vendita di pubblicazioni proprie o delle quote di adesione alle attività formative;

d) eventuali finanziamenti stanziati dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Art. 10

Durata

1. Il Centro ha durata illimitata. In caso di cessazione delle attività le risorse in uso restano totalmente acquisite dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università.

- All.: elenco docenti aderenti al Centro.

Elenco dei docenti che aderiscono alla costituzione del centro denominato: “**Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei**” (di cui all’art. 4 dell’Atto costitutivo):

- 1) Prof. **Stefano Pollastrelli** (Ordinario di diritto della navigazione – IUS/06)
- 2) Prof. **Gianluca Contaldi** (Ordinario di diritto dell’Unione europea – IUS/14)
- 3) Prof. **Romolo Donzelli** (Associato di diritto processuale civile – IUS/15)
- 4) Prof. **Enrico Antonio Emiliozzi** (Associato di diritto privato – IUS/01)
- 5) Prof. **Erik Longo** (Associato di diritto costituzionale – IUS/08)
- 6) Prof. **Giuseppe Rivetti** (Associato di diritto tributario – IUS/12)
- 7) Prof.ssa **Monica Stronati** (Associato di Storia del diritto medievale e moderno – IUS/19)
- 8) Prof.ssa **Laura Vagni** (Associato di diritto privato comparato – IUS/02)
- 9) Prof. **Stefano Villamena** (Associato di diritto amministrativo – IUS/10)
- 10) Dott. **Roberto Acquaroli** (Ricercatore di diritto penale – IUS/17)